

LA LINGUELLA

BOLLETTINO DEL CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO
ADERENTE ALLA FEDERAZIONE FRA LE SOCIETA' FILATELICHE ITALIANE



N° 60 GIUGNO 2015

Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

Fondato nel 1954

sito internet : www.cremafil.it

Presidente:	Capellini Gino – Via Zambelli, 16/A - 26015 Soresina (CR) cell. 393 0688345 - @mail: ginocg@tin.it
Segretario:	Fabiani Umberto - Via De Marchi, 8 - 26013 Crema (CR) cell. 338 4142587 – email : umbertofabiani@tiscali.it
Tesoriere:	Uberti Luigi - Via Martiri della Libertà, 62 - 26019 Vailate (CR)
Consiglieri:	Carioni Emiliano, Fabiani Umberto, Stabilini Paolo, Tedesco Giacomo, Uberti Luigi, Zanaboni Pier Paolo.
Revisori:	Bertolotti Giovanni, Nigrotti Gianbattista
Sede ed indirizzo postale	Circolo Filatelico Numismatico Cremasco Via De Marchi, 14 26013 Crema (CR)
Riunioni:	Tutti i giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00 (<i>agosto escluso</i>)
Quota sociale:	€25,00 (adetto al tesseramento: Uberti Luigi - tel. 0363 340706)

Notiziario del C.F.N.C. realizzato in proprio e destinato a Soci ed Amici del Circolo. Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori. Il C.F.N.C. declina ogni e qualsiasi responsabilità per quanto pubblicato, a qualunque titolo ad esso riconducibile,. Il presente notiziario non è in vendita. La collaborazione è gratuita ed aperta a tutti i Soci.

PAG	SOMMARIO	A CURA DI
3	SALUTO DEL PRESIDENTE	Gino Capellini
4	RELAZIONE ASSEMBLEA - SERVIZIO NOVITÀ	Redazione
5	RASSEGNA STAMPA	Redazione
6	1915 L'ORA DELL'ITALIA - MOSTRE A CASTELLEONE E LODI	Redazione
7	FRANCOBOLLI E INTERI POSTALI PRO CROCE ROSSA	Flavio Pini
12	BASILICA S. MARIA DELLA CROCE	Fabiani Umberto
14	IL FOLCLORE – SERIE TEMATICA	Giacomo Tedesco
22	MEDAGLIE CREMONESI	Gianbattista Nigrotti
28	LETTERE DI FAUVET ROBERTO	Gino Capellini
31	CARTOLINE COMMERCIALI	Alberto Gallini
32	CARTOLINE COMMERCIALI	Flavio Pini

Sul nostro sito: www.cremafil.it si può leggere, stampare o scaricare “LA LINGUELLA” dal N° 1

In copertina : 5.2.1917 - Busta raccomandata da Crema a Milano. Affrancata con dieci esemplari del francobollo Pro Croce Rossa da 15 centesimi + 5 centesimi di sovrapprezzo a favore dell'istituzione.

SALUTO DEL PRESIDENTE

Crema 5 marzo 2015 - Cari soci,
questo é certamente un momento, seppur non programmato, sempre emozionante, che si vive con soddisfazione, ma anche con apprensione. Soddisfazione per aver avuto il vostro consenso a rappresentarvi in questi tre anni, apprensione per il timore di non riuscire a pieno a portare avanti il testimone che mi è stato consegnato. L'anno appena passato, come avete sentito dalla relazione del nostro presidente, è stato un anno pieno di eventi, a sostegno del Circolo, per cui è naturale per me avere una certa apprensione nel dover proseguire questo percorso tracciato.

Apprensione che poi scompare quando penso al sostegno che so di poter avere, dal Consiglio Direttivo, e soprattutto da tutti voi.

Voglio ringraziare Flavio Pini per le cose fatte ed in particolare per la vivacità impressa al nostro Circolo e, aver coinvolto il più possibile tutti i soci, ad iniziare da me.

Quando mi avete indicato come presidente, ho iniziato a riflettere con più attenzione per individuare le linee guida del mio progetto, che saranno, come naturale, strettamente collegate a quelle realizzate precedentemente. EXPO 2015 cibo e alimentazione, è il tema di quest' anno.

Il Circolo è sempre e soltanto come lo fanno i suoi soci, con il loro carattere ed i loro sforzi. Perciò, mi auguro che in questi tre anni ognuno possa sentirsi coinvolto al massimo, nella certezza che ogni idea e proposta potrà essere stimolo per riflessioni e azioni.

La composizione del Consiglio Direttivo che mi affiancherà durante questo triennio è composta da consiglieri di vecchia data ed esperienza, Uberti Luigi (tesoriere), Zanaboni Pier Paolo e Stabilini Paolo, che sono la memoria storica del nostro Circolo, aiuteranno ad arricchire le competenze dei nuovi consiglieri Fabiani Umberto (segretario), Tedesco Giacomo e Carioni Emiliano che porteranno l'entusiasmo e l'energia di chi si impegna per la prima volta in una nuova esperienza. Confermati inoltre i revisori dei conti, Bertolotti Giovanni e Nigrotti Gianbattista.

Sarà necessario lavorare con impegno, correttezza, senza protagonismo, ma principalmente con entusiasmo.

Grazie per l'aiuto che sono sicuro mi darete.

Cordialmente Capellini Gino

RELAZIONE SULL' ASSEMBLEA DEI SOCI

Giovedì 5 marzo 2015 si è tenuta l'assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio Direttivo dei prossimi tre anni. Prima delle votazioni sono state approvate le relazioni del presidente Flavio Pini, che dopo nove anni di presidenza, ha comunicato la volontà di non ricandidarsi e del tesoriere Luigi Uberti, sul rendiconto economico, confermando sostanzialmente stabile la condizione economica dell'associazione.

L'assemblea è proseguita con le votazioni, dove all'unanimità risultano eletti consiglieri: Capellini Gino, Carioni Emiliano, Fabiani Umberto, Stabilini Paolo, Tedesco Giacomo, Uberti Luigi, Zanaboni Pier Paolo.

Riconfermati inoltre i revisori dei conti, Bertolotti Giovanni e Nigrotti Gianbattista.

Di seguito il nuovo Consiglio Direttivo si riunisce e nomina Presidente del Circolo il Sig. Capellini Gino, Segretario il Sig. Fabiani Umberto, mentre viene riconfermato Tesoriere, con la piena fiducia dei Consiglieri, il Sig. Uberti Luigi.

Viene inoltre steso un comunicato stampa da affidare alle redazioni locali. Si comunica che i verbali completi di documentazione sono a disposizione dei soci interessati alla consultazione.

SERVIZIO NOVITÀ E ACCESSORI

Ricordiamo a chi interessato che continuerà il servizio novità in campo filatelico per Italia, San Marino e Vaticano e in campo numismatico per le monete europee, rivolgendosi esclusivamente all'incaricato Umberto Fabiani (cell. 338 4142587).

Inoltre è possibile acquistare accessori e materiale adatto al collezionismo di francobolli, monete, cartamoneta, storia postale, cartoline, medaglie e distintivi, tessere filateliche, fotografie e documenti vari. Accessori utili per catalogare e conservare le collezioni, rivolgendosi esclusivamente all'incaricato Uberti Luigi (cell. 333 2734339). Sconto riservato ai Soci 25% sul prezzo di listino delle principali case produttrici, quali: Marini, Bolaffi, Masterphil, Abafil, Lindner, Leuchtturm, Sepa.

RASSEGNA STAMPA

Riproduciamo per quanti non abbiano avuto occasione di leggerli, alcuni trafiletti pubblicati dai quotidiani locali riguardanti l'esito dell'Assemblea dei Soci. Si ringraziano le redazioni dei quotidiani per l'attenzione riservata al nostro circolo.

"PICCOLO

Sabato 7 Marzo 2015

Il Circolo Filatelico: ecco le nuove nomine

Si è tenuta giovedì 5 marzo l'assemblea dei soci del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco, per il rinnovo delle cariche sociali.

Dopo la relazione di Flavio Pini, presidente del Circolo per 9 anni e che ha manifestato la volontà di non ripresentarsi, l'assemblea, dopo avere ringraziato il presidente uscente per l'attività svolta, ha approvato la relazione sul bilancio, ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio che risulta così composto: Cappellini Gino, Carioni Emiliano, Fabiani Umberto, Stabilini Paolo, Tedesco Giacomo, Uberti Luigi, Zanaboni Pier Paolo.

Il Consiglio Direttivo ha eletto al suo interno: Cappellini Gino (presidente), Fabiani Umberto (segretario), Uberti Luigi (tesoriere). Il C.F.N.C. ricorda che le riunioni del circolo si tengono il giovedì alle 21 presso la sede M.C.L. di via De Marchi, 14.

CREM@ON LINE
IL PORTALE CREMASCO DAL 1998

PRIMOPIANO | **CRONACA** | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA

martedì 10 marzo 2015 S.Simplicio ultimo aggiornamento ore 20:43

10-03-2015 ore 10:32 | Cronaca - Crema di Ramon Lombardi

Crema, circolo filatelico. Rinnovate le cariche sociali: Gino Cappellini è il nuovo presidente dell'associazione



Cambio al vertice al Circolo filatelico numismatico cremasco. Gino Cappellini è il nuovo presidente dell'associazione che raccoglie tutti gli appassionati e collezionisti cremaschi di francobolli. Giovedì 5 marzo Cappellini, che ha sostituito Flavio Pini, è stato eletto durante l'ultima assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche.

Il nuovo consiglio direttivo

Il nuovo consiglio direttivo è formato da Emiliano Carioni, Umberto Fabiani, Paolo Stabilini, Giacomo Tedesco, Luigi Uberti e Pier Paolo Zanaboni. Fabiani ricoprirà la carica di segretario ed Uberti sarà il tesoriere. Il CfnC è aperto a tutti gli amanti della numismatica, le riunioni del circolo si tengono tutti i giovedì a partire dalle ore 21 presso la sede Mcl di via De Marchi 14 a Crema.

Vedi anche

• Circolo filatelico numismatico cremasco, il sito internet

La Provincia

SABATO

www.laprovinciacr.it 14 MARZO 2015

25

Circolo filatelico Nuovo presidente

Cambio ai vertici del Circolo filatelico numismatico cremasco: il nuovo presidente è Gino Cappellini, che succede a Flavio Pini. Nel corso dell'assemblea dei soci della scorsa settimana, sono stati eletti anche il segretario Umberto Fabiani e il tesoriere Luigi Uberti. Nel corso dell'assemblea è stato inoltre approvato il bilancio preventivo 2015. I prossimi incontri con i soci si terranno ogni giovedì, alle 21, nella sede Mcl di via De Marchi.

SABATO 14 MARZO 2015

Torrazzo

**CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO
CREMASCO: nuovo direttivo**

I soci del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco, riuniti in assemblea giovedì scorso, hanno rinnovato il consiglio direttivo.

Nella circostanza il presidente Flavio Pini, che ha guidato il Circolo per 9 anni, nella relazione ha fatto un bilancio complessivo dell'attività svolta in questo lungo arco temporale. Manifestando la volontà di non riproporsi per un ulteriore mandato.

L'assemblea, al termine di un approfondito confronto, dopo aver ringraziato il presidente Pini per l'impegno profuso, ha approvato all'unanimità la relazione sul bilancio. Procedendo poi alla nomina del nuovo consiglio che risulta composto da: Gino Cappellini, Emiliano Carioni, Umberto Fabiani, Paolo Stabilini, Giacomo Tedesco, Luigi Uberti e Pier Paolo Zanaboni.

Il direttivo, riunitosi immediatamente dopo, ha quindi designato Gino Cappellini quale nuovo presidente, Umberto Fabiani segretario e Luigi Uberti tesoriere. È stilato un bilancio preventivo provvisorio per l'anno 2015 con le attività da svolgere.

Per tutti gli appassionati il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco si ritrova il giovedì alle 21, presso la sede Mcl di via De Marchi, 14.

1915 L'ORA DELL'ITALIA



Dopo alcuni anni si è tornati al tradizionale appuntamento delle conferenze, dove, nella serata di giovedì 23 aprile, a cura del ns. socio Umberto Fabiani sono state proiettate una serie di elaborate diapositive elettroniche, per celebrare i 100 anni dall'entrata in Guerra dell'Italia a fianco dell'Intesa.

La manifestazione, alla presenza di un numeroso pubblico, ha ottenuto un buon successo e da parte dei soci è stato richiesto di ripetere ancora in futuro altre iniziative simili.

MOSTRE A CASTELLEONE E LODI



1915- 2015 “per non dimenticare” La Grande Guerra, mostra che si è svolta a Castelleone dal 1 al 11 maggio, con esposizione di documenti e cimeli appartenenti alla raccolta del ns. socio Paolo Stabilini, in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale. Successivamente tutto il materiale è stato spostato a Lodi, dove il Circolo Filatelico Numismatico Lodigiano, dal 15 al 24 maggio, ha organizzato con la partecipazione del ns. socio Carioni Giuseppe la mostra **“Ricordi della Grande Guerra (1915-1918)”**.

Entrambe le mostre hanno riscosso un buon successo di pubblico e opinioni molto positive.

FRANCOBOLLI E INTERI POSTALI PRO CROCE ROSSA

Flavio Pini

Con lo scoppio della grande guerra l'azione della Croce Rossa cresce enormemente così come le spese sostenute. Per contribuire a queste spese si pensa ad un'emissione di francobolli con sovrapprezzo, a favore dell'istituzione. L'uso dei francobolli, i primi emessi dalle poste italiane con sovrapprezzo esposto, è facoltativo, ma il ministero raccomanda all'amministrazione postale "di mettere in opera il massimo impegno per procurarne una vendita estesa". Nel novembre 1915 vengono emessi i valori da 10, 15 e 20 cent. gravati di 5 cent. di sovrapprezzo. Il 1 gennaio 1916 la tariffa lettera viene aumentata da 15 a 20 cent. e il valore da 15 cent., ormai poco usato, viene sovrastampato 20 cent. I francobolli vengono posti fuori corso il 1° ottobre 1921, quando la vendita è ormai molto scarsa.



24.12.1915 - da Crema a ufficiale in Zona di Guerra

Il mittente ha affrancato la busta utilizzando il francobollo da 10 cent. con sovrapprezzo da 5 cent. emesso da poche settimane. La corrispondenza semplice indirizzata a militari mobilitati godeva di una tariffa ridotta di 10 centesimi rispetto alla tariffa di una normale lettera (15 cent. e aumentata a 20 cent. dal 1916).

I francobolli emessi con sovrapprezzo.

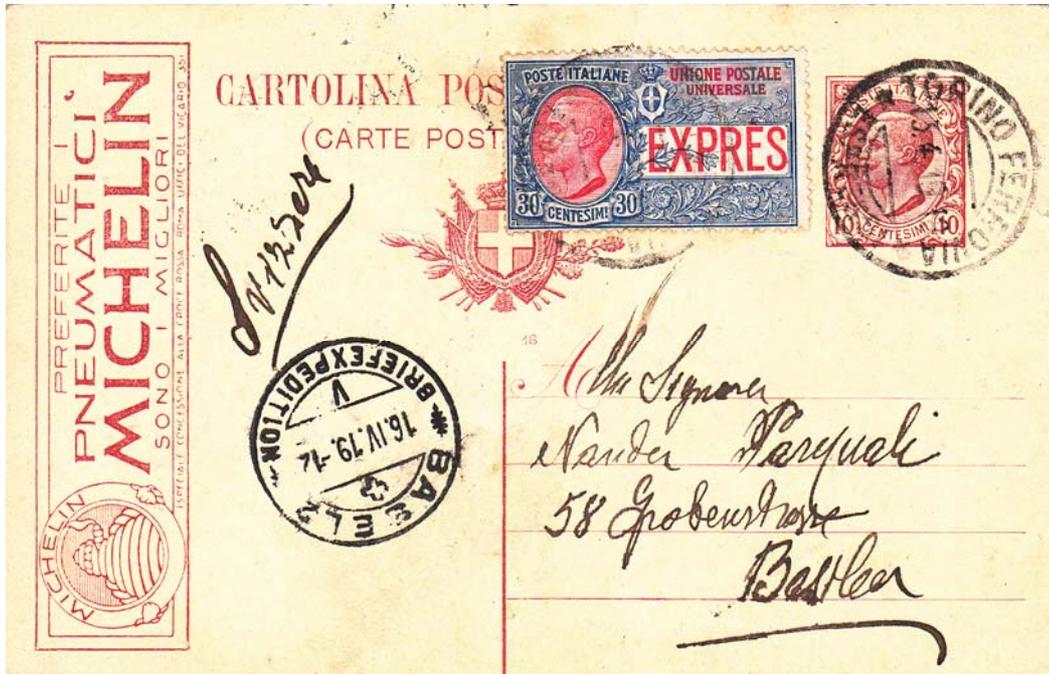
5.2.1917 - Raccomandata da Crema a Milano.

Affrancata con dieci esemplari del francobollo Pro Croce Rossa da 15 centesimi + 5 centesimi di sovrapprezzo. Affrancatura di lire 1,50 contro un tariffa richiesta di 45 cent. (lettera 20 cent. e racc. 25 cent.).

Il mittente, un ufficiale del Cavalleggeri di Vicenza (24°), probabilmente con l'intento di dare un maggior contributo alla Croce Rossa, affranca in eccesso la raccomandata ed appone e sottoscrive, su richiesta dell'impiegato postale, la dicitura "applicati dal mittente", come richiesto dal regolamento postale per le lettere portate agli sportelli per l'accettazione, già affrancate in tariffa con molti valori postali, oppure sovraffrancate.

Nel 1918 le Poste intervengono ancora a favore della Croce Rossa: un decreto luogotenenziale autorizza la Croce Rossa a gestire, a proprio beneficio, la pubblicità sulle cartoline e sui biglietti postali. La procedura richiesta per questo tipo di pubblicità porta all'emissione delle prime cartoline con pubblicità nella primavera del 1919.

La pubblicità sulle cartoline postali viene realizzata inserendo un tassello pubblicitario sul lato sinistro del recto (quello in parte riservato all'indirizzo) e sui biglietti postali inserendo la pubblicità al verso. Sotto la pubblicità è riportata, in piccoli caratteri, la scritta che ne evidenzia la concessione a favore della Croce Rossa.



13.4.1919 – da Torino a Basilea

Cartolina utilizzata nelle prime settimane di distribuzione di questi interi pubblicitari.

Alcune inserzioni pubblicitarie presenti sulle oltre 200 cartoline emesse





21.9.1922
da Cremona per città

Sui biglietti postali, tasselli pubblicitari di formato maggiore sono inseriti nella parte opposta a quella riservata all'indirizzo. Vengono messi in vendita 11 biglietti postali con pubblicità.

Una sola cartolina venne sovrastampata in centesimi di corona per la distribuzione nella Dalmazia occupata con la vittoria nella grande guerra. L'emissione di apposite carte-valori nei territori occupati era anche motivata dall'intento di impedire usi speculativi in Italia dato che nei territori occupati erano vendute in valuta locale, svalutata di oltre il 50% rispetto alla lira.

16.8.1920
da Zara a Praga
Cartolina con
sovrastampa
10centesimi di
corona sul
francobollo.



Riguardo alle modalità operative che portano all'emissione di interi postali pubblicitari (Cfr. C. Sopracordevole: "Esemplari di campionatura nelle cartoline postali pubblicitarie" in L'Intero Postale n°97 2006), queste prevedevano una prima fase promozionale con l'invio di una comunicazione, da parte del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, di presentazione dei vantaggi di questo sistema di pubblicità che, grazie alla distribuzione a mezzo degli uffici postali, ha una diffusione capillare anche in centri minori. Presi gli accordi, la fase operativa successiva consisteva nella preparazione del tassello pubblicitario da stampare su una cartolina in corso da inviare all'inserzionista come esempio. Queste prove recano la dicitura in nero "ANNULLATO", solo in alcuni casi ne sono prive.



Si conoscono alcuni tipi di cartoline campione eccezionalmente spedite per posta. Le due cartoline qui presentate con la pubblicità "Caproni" e "Pirelli" sono, ad oggi, le uniche note passate per posta con questo tassello pubblicitario.

30.4. 1920 – da Roma a Vittorito



La cartolina è integrata con un francobollo "perfin" S.I.P. (Società Italiana Pirelli) ad ulteriore dimostrazione che proveniva dalla Pirelli stessa e non da normale distribuzione delle Poste.

5.10.1921 – da Milano a Lessona

BASILICA DI SANTA MARIA DELLA CROCE

Umberto Fabiani

Tutti noi certamente conosciamo la splendida Basilica di Santa Maria della Croce, la cui costruzione iniziò attorno al 1500 ad opera di Giovanni Battagio, allievo del Bramante.



Ma perché la si costruì nei pressi di un boschetto a un chilometro da Crema, così lontano per quei tempi? La storia è ben documentata. Nel febbraio del 1489, la nobile cremasca Caterina degli Uberti sposava un certo Bartolomeo Pederbelli detto il Contaglio, sfuggito alla forca di Bergamo e riparato in Crema. Certo qui nessuno sapeva del suo passato di brigante ed un giorno convinse la sua bellissima sposa a seguirlo dai presunti parenti a Bergamo. Ma giunti presso il bosco del Noveletto, il Contaglio si avventò sulla donna e la ferì mortalmente con spada e pugnale, amputandole anche il braccio destro, e poi scomparve nel nulla. Caterina morente si appellò alla Madonna perché non morisse senza aver ricevuto i Sacramenti. Questa apparve sotto le spoglie di una povera donna che la trasportò in un casolare vicino perché ormai, essendo sera, le porte di Crema erano già serrate. L'indomani portata a Crema, Caterina ricevuta l'Estrema Unzione, chiuse gli occhi per sempre. Era il 2 aprile 1490.

Già il mese successivo, presso una piccola croce di legno posta in prossimità del luogo del delitto, iniziarono a compiersi delle miracolose guarigioni. Esse furono assai numerose, e l'allora podestà veneto Nicolò Priuli, prima scettico sui miracoli, ordinò la costruzione sul posto di un Santuario.



L'opera andò per le lunghe; prima i lavori si fermarono nel 1514 in quanto le truppe sforzesche avevano assediato Crema, la cui difesa era affidata a Renzo da Ceri che riuscì, dopo quattro mesi, a sconfiggere il nemico nella battaglia di Ombriano. Poi ci fu la peste ed altre vicende belliche, infine le decorazioni interne poterono essere avviate nel 1541.

Nel 1694 il Santuario venne affidato ai Carmelitani Scalzi che nel 1706 iniziarono la costruzione dell'attiguo convento e nel 1710 il campanile. Tuttavia non vi rimasero a lungo ed in seguito alle soppressioni napoleoniche dovettero lasciare il convento. Con la Restaurazione sorse il problema della gestione della Basilica ed il Vescovo di Crema, Monsignor Tommaso Ronna, decretò l'istituzione della Parrocchia di Santa Maria della Croce per la cura delle anime del villaggio che nel frattempo vi era cresciuto attorno.

La strada di collegamento venne costruita nel 1585 dal podestà Nicola Vendramini e fu poi allargata ed alberata nel 1810. L'attuale fiera di Santa Maria venne istituita nel 1664 dal doge di Venezia Domenico Contarini.

II “FOLCLORE” - Serie tematica lunga

Giacomo Tedesco

Nel 1981 le Poste Italiane hanno iniziato a pubblicare una serie di francobolli riproducenti avvenimenti, manifestazioni, sagre e tornei, sfilate storiche e carnevali che, fin da tempi remoti, si svolgono in tantissime città del nostro bel paese.

La prima coppia di francobolli con valore facciale di 300 Lire, come dicevamo, è stata presentata il 4 maggio 1981 per la serie “EUROPA – 26^a Emissione”.

Qui a lato è riprodotto il primo francobollo dedicato a:

Marostica – La Partita a Scacchi



Caratteristiche del francobollo:

Colore: Policromo

Dentellatura: 13¼×14¼

Fogli da: 50

Dimensioni: 30 × 51 (mm)

Tipo di dentellatura: Pettine

Stampa: Rotocalco

Disegnatore: A.Ciaburro

Stampato da: I.P.Z.S. Roma

Tiratura: 6.000.000

A ricordo dell'emissione del francobollo è stata stampata una busta (FDC) con l'annullo del primo giorno d'emissione.



Marostica è un comune di circa 14.000 abitanti della provincia di Vicenza, che sorge ai piedi dell'Altopiano di Asiago.

È nota in tutto il mondo per la partita a scacchi che si svolge, con personaggi viventi, nella piazza cittadina ogni due anni (anni pari)

nel secondo fine settimana di settembre: è una tradizione avviata nel 1923 e che si vuole ispirata ad un evento del 1454, sebbene non vi siano prove storiche. Per questa storica manifestazione la cittadina vicentina viene anche soprannominata "la città degli scacchi".



Nella foto si vede la famosa piazza nella quale si svolge la partita. (Foto di Luca Menini)

Il secondo francobollo è dedicato a

Siena – Il Palio

Caratteristiche del francobollo:

Colore: Policromo

Dentellatura: 13¼ × 14¼

Fogli da: 50

Dimensioni: 30 × 51 (mm)

Tipo di dentellatura: Pettine

Stampa: Rotocalco

Disegnatore: A.Ciaburro

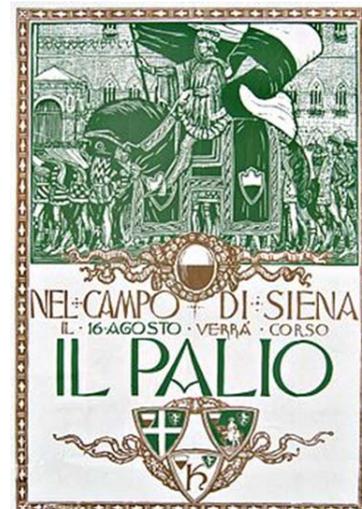
Stampato da: I.P.Z.S. Roma

Tiratura: 6.000.000



Il Palio di Siena è una competizione fra le Contrade di Siena nella forma di una giostra equestre di origine medievale. La "carriera", come viene tradizionalmente chiamata la corsa, si svolge normalmente due volte l'anno: il 2 luglio si corre il Palio in onore della Madonna di Provenzano e il 16 agosto quello in onore della Madonna Assunta. In occasione di avvenimenti eccezionali, di ricorrenze cittadine o nazionali ritenute rilevanti e

pertinenti (ad esempio: il centenario dell'Unità d'Italia), la comunità senese può decidere di effettuare un "Palio straordinario", corso tra maggio e settembre. L'ultimo si è tenuto nel 2000, per celebrare l'ingresso nel nuovo millennio.



Sopra: Manifesto della gara del 16 agosto

a lato: Piazza del Campo

Il successivo francobollo, valore facciale di 200 Lire, è stato emesso il 5 giugno 1982 e ricorda

Pisa – Il Gioco del Ponte



Caratteristiche del francobollo:

Colore: Policromo

Dimensioni: 30 × 51 (mm)

Stampa: Rotocalco

Stampato da: I.P.Z.S. Roma

Fogli da: 50

Dentellatura: 13¼ × 14¼

Tipo di dentellatura: Pettine

Disegnatore: A.Ciaburro

Tiratura: 5.000.000

Una stampa settecentesca con il Gioco del Ponte

Il Gioco del Ponte è una festa storica che ogni anno, l'ultimo sabato di giugno, si svolge sul Ponte di Mezzo a Pisa.



Il Gioco, in cui si fronteggiano le Magistrature (che rappresentano i quartieri cittadini) riunite nelle Parti di Mezzogiorno e Tramontana (a sud e a nord dell'Arno), nella versione contemporanea, consiste nella spinta di un carrello lungo un binario appositamente montato sul Ponte di Mezzo. Prima della Battaglia si svolge il corteo storico, composto da 710 figuranti, dei quali 41 a cavallo, tutti in costume stile cinquecentesco spagnolo.

Il corteo si snoda sulle quattro strade che costeggiano il tratto centrale cittadino del fiume Arno (i cosiddetti Lungarni).



Anton Francesco Lucini (Firenze 1610 -1670 ca)



PISA. Il Gioco del ponte edizione 2012

Continuiamo con un altro francobollo, valore facciale di 300 Lire, che è stato emesso il 13 maggio 1983 che ci racconta di

Gubbio – La corsa dei Ceri

Caratteristiche del francobollo:

Colore: Policromo

Dimensioni: 30 × 51 (mm)

Stampa: Rotocalco

Stampato da: I.P.Z.S. Roma

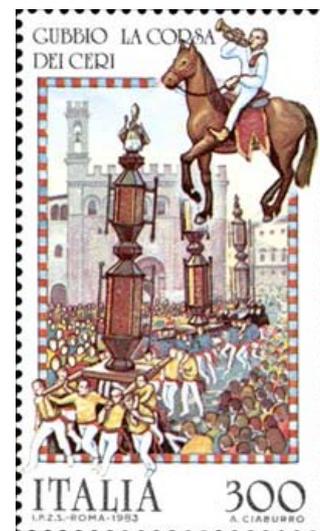
Fogli da: 50

Dentellatura: 13 $\frac{1}{4}$ × 14 $\frac{1}{4}$

Tipo di dentellatura: Pettine

Disegnatore: A.Ciaburro

Tiratura: 5.000.000



La busta FDC Filigrano serie Gold

La festa dei Ceri si svolge a Gubbio, in provincia di Perugia, il 15 maggio d'ogni anno. La tradizione vuole che sia una festa religiosa cattolica in onore di sant'Ubaldo Baldassini, vescovo e patrono di Gubbio, che morì nel 1160, e sarebbe il frutto della trasformazione di un'originaria offerta di cera che le corporazioni medievali eugubine donavano al patrono. Ipotesi non

documentate asseriscono, invece, che avrebbe origine da riti pagani precristiani, forse in una cerimonia in onore della dea Cerere, legata al risveglio della primavera.

Qui sotto abbiamo riportato delle immagini riferite ad alcune fasi della manifestazione.



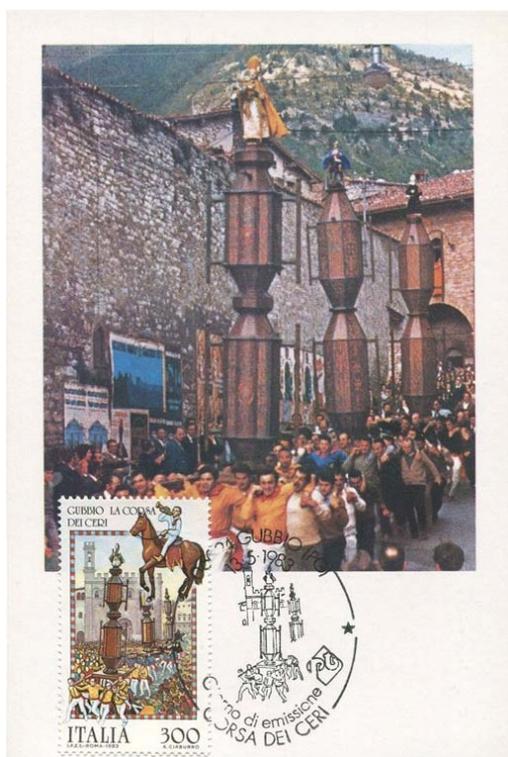
Le "Birate"(anni sessanta)



La Corsa dei Ceri



Alzata" dei Ceri



Cartolina MAXIMUM

Il prossimo francobollo che illustriamo è stato emesso il 3 settembre 1984 con valore facciale di 400 Lire

Viterbo – La macchina di Santa Rosa



Caratteristiche del francobollo:

Colore: Policromo

Dimensioni: 30 × 51 (mm)

Stampa: Rotocalco

Stampato da: I.P.Z.S. Roma

Fogli da: 50

Dentellatura: 13¼×14¼

Tipo di dentellatura: Pettine

Disegnatore: A.Ciaburro

Tiratura: 5.000.000

La Macchina di Santa Rosa è una torre illuminata da fiaccole e luci elettriche, realizzata in metalli leggeri e in materiali moderni quali la vetroresina (che hanno sostituito da diversi anni il ferro, il legno e la cartapesta), alta circa trenta metri e pesante cinque tonnellate. La sera del 3 settembre di ogni anno, a Viterbo, la macchina viene sollevata e portata in processione a spalle da un centinaio di uomini detti "Facchini di Santa Rosa", lungo un percorso di poco più di un chilometro articolato tra le vie, talvolta molto strette, e le piazze del centro cittadino. Durante il trasporto, che comincia alle ore 21 e al quale assistono decine di migliaia di persone, le vie interessate vengono oscurate per far risaltare la luce della Macchina. Il trasporto rievoca simbolicamente la traslazione della salma di Santa Rosa, avvenuta a Viterbo nel 1258 per disposizione di Papa Alessandro IV, dalla Chiesa di Santa Maria in Poggio (detta della Crocetta) alla chiesa di Santa Maria delle Rose (oggi Santuario di Santa Rosa).



La festa rientra nella Rete delle grandi macchine a spalla italiane, dal 2013 inserita nel Patrimonio orale e immateriale dell'umanità dell'UNESCO.

La forza della fede

Vestiti nella tradizionale divisa bianca con fascia rossa alla vita, i facchini di Santa Rosa sono i custodi di una tradizione che si tramanda di padre in figlio. Motivati da una fede senza riserve, trasportano la Macchina lungo il tragitto che la separa dal Santuario di Santa Rosa, consapevoli del sacrificio che comporta il perpetrare una tradizione secolare.



Qui sotto proponiamo una busta prodotta dalla Filigrano con l'annullo del primo giorno d'emissione



FINE PRIMA PARTE continua...

MEDAGLIE CREMONESI

Gianbattista Nigrotti

FRANCESCO SFORZA 1450-1466

Conte e Signore di Cremona “ medaglia del 1441 circa “



D\ + FRANCISCVS . SFORTIA . VICECOMES . MARCHIO . ET . COMES . AC . CREMONE . D.

Busto con altissimo berretto verso sinistra

R\ OPVS . PISANI . PICTORIS

Testa di cavallo, in esergo pugnale e libro

Metallo Ae fusione

Diametro 87 mm gr. 256,30

Autore Pisanello

Bibliografia A.Calabi & C. Cornaggia <Pisanello > pag. 130 n° 14

Johnson-Martini <civiche Racc. di Milano > 437-438

Kress n° 5 .- Pollard 1vol. n° 6 - Hill. n° 23

Note <fusione posteriore sec. XVIII> foto ridotta

Medaglia fusa dal Pisanello nel 1441. Il titolo di Visconti e Signore di Cremona sono aquisiti dalle nozze di Francesco Sforza con Bianca Maria Visconti nell'Ottobre 1441

MARCO GEROLAMO VIDA < 1485-1566 >**D\ M. HIERONYMUS VIDA**

Busto a destra , dentro contorno di perline

R\ QUOS AMARUN DII

Pegaso verso destra mentre con un calcio fa scaturire dal monte **ELICONA** la fontana **IPPOCRENE**

Metallo Ae fusa

Diametro 38,1, mm

Autore Caselli Giovan Battista di Cremona

Bibliografia Armand vol.II° pag. 161 n° 17 \

Sfragistica Cremonese tav. III° \

Toderi –Vannel n°320

Borner pag. 211 n° 936 \

Johnson –Martini pag. 158 n° 1112

Note < Girolamo Vida fu vescovo di Alba dal 7 Febbraio 1533 al 27 Ottobre 1566 >

CAMPI GIULIO < 1500-1572 >**D\ IVLIVS CAMPVS CRE. PICTOR**

Testa volta a sinistra

R\ ATPOII OM

Vaso funerario dentro corona d'alloro

Metallo Ae fusione**Diametro** 37,8 mm**Autore** anonimo < attribuita al Campi >**Bibliografia** Giordano pag. 100 - \ **Sfragistica Cremonese** inv. Ponzoni inv 979**Armand** II n° 207 \ **Vannel-Toderi** 328 **Borner** 169, n° 733 \ **Civ.Racc. milanesi** 4\ II n° 1101 \ **Coll. Johnson** vol.I n° 100 **Note** <medaglia coniata per commemorare la morte del Campi avvenuta nel Marzo 1572 > attribuita da studiosi al Campi**Provenienza** coll. Michael Hall (Baldwin's 4 Maggio 2010)

JANNELLO TORRIANI < Cremona 1500 circa - Spagna 1585



D\ JANNELLUS. TURRIANUS . CREMON.HOROLOG. ARCHITECT

Busto di Janello Torriani verso destra

R\ VIRTVS \ NUNQ: DEFICIT

La fontana delle scienze da cui sgorga dell'acqua che viene raccolta da sette uomini di età diversa,

Metallo Ae bella fusione antica

Diametro 80 mm

Autore Jacopo da Trezzo

Bibliografia Armand I° n170 – Rizzini I° n 48 – Sfragistica Cremonese Tav. II° n 10 – Cat. Correr n°35 , 174 – Robolotti pag. 10, Plon Eugene pag. 273-4 – Kress n° 441 – Giordano Pag. 95
 Museo Bargello pag.53 n° 461- Pollard III vol° n° 721- Toderi-Vannel vol° I° n°94

Prov. Ex Asta Kricheldorf n° 9 del 12-6-1961 lotto n°720 ex asta Nomisma n°26 del 2004 lotto 1724

GIUSANI FRANCESCO < 1530 –1608 > Governatore di Cremona**D\ FRANCISCVS. GIVSANVS. APEL. TAPPA. 1566**Busto corazzato a sinistra **FRANCISCVS. GIVSANVS. APEL. TAPPA.****R\ CVM. PONDERE E. MENSURA.**

Figura allegorica con spada ed armi

Metallo bronzo fusione**Diametro** 58 mm**Autore** scuola milanese

Bibliografia Armand vol. II° 204, 4 Museo Mazzucchell. Vol I° n° LX,5
 Wallace Collection 1931 < sculpture > pag. 131 tav. 82
 Fenti Germano > Strenna dell'A.D.A.F.A 1997 pag.86-88

Note: esemplare proveniente dalla < collezione Michael Hall >Un altro esemplare simile con data nel diritto a fine leggenda **1566**

Fusione molto grezza di m\m 55

Medaglia di LUIGI XIV ° 1702



D Testa del re di Francia Luigi XIV° verso destra con parrucca, intorno **LUDOVICUS MAGNUM REX CHRISTIANISSIMUS** sotto il collo monogramma TB = < Thomas Bernard >

R Guerriero gallico in atto di colpire un soldato germanico a terra, a fianco scudo con aquila bicipite dietro figura femminile appoggiata ad uno scudo rappresenta la città di Cremona intorno **VIRTUS DOLI VICTRIX** in esergo **CREMONIA SERVATA I FEBRUARII M.D.CC.II.**

Metallo Ae

Diametro 41,2 mm

Autore Thomas Bernard

Bibliografia **Jean-Paul Divo** < Medailles de Louis XIV > N° 288

Giordano F. in Celebrazioni Monteverdiane pag. 86 -

Il Giornale < **Il Marzocco** > edito a Firenze N° 49 6 Dicembre 1931

LETTERE DI FAUVET ROBERTO

Capellini Gino

Le tariffe per le corrispondenze del Regno Lombardo Veneto dirette verso gli Antichi Stati Italiani erano regolate secondo le convenzioni postali tra stati e generalmente, per lettere di porto semplice in funzione della distanza.

Nel periodo prefilatelico, l'accordo con lo Stato Pontificio stabiliva la tassazione che il destinatario era tenuto a pagare per le lettere provenienti dal Lombardo Veneto in:

9 bajocchi per la lettera semplice, (fino al peso di $\frac{1}{4}$ d'oncia, circa 7 grammi), 14 bajocchi per quella di un porto e mezzo, 18 bajocchi per un doppio porto, 23 bajocchi per due porti e mezzo, 27 bajocchi per il triplo porto e così via. Alcune lettere, se passavano per Roma o Bologna, venivano tassate con una maggiorazione di un bajocco.



Lettera da Soresina per Roma del 22 ottobre 1828, tassata per 9 bajocchi, come da tariffa per lettere semplici del peso fino a $\frac{1}{4}$ d'oncia.

La lettera spedita da Soresina verso Roma, era stata scritta da ROBERTO FAUVET, affermato studioso di veterinaria del XIX secolo che operò per alcuni anni (1824-1828) anche a Soresina.

Roberto Fauvet nacque nel 1791 da famiglia nobile nel castello di Chambord sulla Loira. Dopo la morte del padre, a soli 17 anni, si trasferì a Milano presso il viceré del Regno d'Italia Eugenio di Beauharnais (figlio di Giuseppina di Beauharnais, moglie dell'imperatore francese Napoleone I) suo padrino di battesimo. Successivamente si laureò presso la Scuola Veterinaria, dove, durante il biennio 1813 – 1814, fu incaricato di svolgere le funzioni di Ripetitore.

Passò poi al servizio del padrino Eugenio dirigendo l'allevamento di cavalli nell'azienda reale della Pelucca, poco distante da Milano.

Allo scoppio della rivolta milanese nell'aprile del 1814 Fauvet ricevette l'ordine di abbandonare Milano e trasferire i pregiati cavalli a Monaco dal Re di Baviera, suocero di Eugenio di Beauharnais. Giunto a Monaco, Fauvet consegnò i cavalli al padrino, per poi trasferirsi a Zurigo ed in seguito a Bellinzona dove esercitò la professione di veterinario, diventando esperto nella lotta contro le malattie infettive del bestiame.



Lettera da Soresina per Roma del 8 novembre 1828, tassata come la precedente per 9 bajocchi.

Nel 1817 torna dalla madre a Blois in Francia dove resta fino al 1821, per poi tornare nuovamente in Italia a Cassano d'Adda, da dove, dopo tre anni, si trasferisce a Soresina. L'attività svolta a Soresina è simile a quella praticata a Bellinzona: l'autorità competente vigilava sulla presenza e sul decorso della malattia, affidava al veterinario l'indagine diagnostica, le misure di cura e di prevenzione. Le prestazioni venivano pagate dal Comune.



Lettera da Soresina per Roma del 21 novembre 1828, tassata come la precedente per 9 bajocchi. Da notare la scritta “pressantissima” utilizzata per indicare lettere urgenti.

Sul finire del 1828, come testimoniano le lettere, viene ufficialmente invitato ad assumere la cattedra della nuova Scuola Veterinaria istituita a Roma da Papa Leone XII. Con la morte del Pontefice, dopo appena un anno, la Scuola viene chiusa. Fauvet si dedicò allora alla pratica privata. Gregorio XVI lo nominò veterinario in capo alla cavalleria vaticana. Nel 1852 venne nuovamente chiamato come docente universitario di medicina e chirurgia.

Bibliografia consultata:

Dott. Sergio Postizzi – “CRONACA SORESINESE” – Soresina 1992.

CARTOLINE COMMERCIALI*Alberto Gallini*

29 dicembre 1929 - Cartolina commerciale da Torino a Garessio (Cuneo)

Soc. An. ANGELO ARRIGONI CREMA
“I preferiti – Grafiche ARGO Bologna”

CARTOLINE COMMERCIALI

Flavio Pini



23 dicembre 1921 - Cartolina commerciale da Cremona a Vicenza

Al retro un testo esplicativo così presenta la Lipotifina: *“è il migliore surrogato del burro, specialità per la fabbricazione dei biscotti e delle pasticcerie”*.

Nei primi anni del secolo scorso si diffonde la produzione dei succedanei del burro a base di grassi animali, di oli o grassi vegetali, sia usati da soli che mescolati fra loro oppure con latte e qualche volta con burro nelle qualità migliori.